

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla sedicesima edizione</i>	1
<i>Premessa alla prima edizione</i>	2

CAPITOLO I

L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE

1. Il diritto processuale civile e la definizione dell'attività giurisdizionale: criterio della funzione e criterio della struttura	3
2. La nozione della giurisdizione, o attività giurisdizionale, dal punto di vista della funzione. Il normale presupposto della lesione e l'attuazione dei diritti in via secondaria e sostitutiva	5
3. Segue. I casi di attività giurisdizionale senza previa lesione: giurisdizione costitutiva necessaria e accertamento mero	8
4. L'attività giurisdizionale dal punto di vista della struttura. A) La cognizione e i suoi caratteri strutturali tipici: l'attitudine a dare luogo alla cosa giudicata formale e, quindi, alla cosa giudicata sostanziale; l'imparzialità del giudice e la posizione di uguaglianza tra le parti	11
5. Segue. B) L'attività di esecuzione forzata. C) L'attività cautelare. D) La giurisdizione volontaria	16
6. Rapporti tra i diversi tipi di attività giurisdizionale	19
7. L'ambito della giurisdizione e i suoi rapporti con le altre fondamentali attività dello Stato	22

CAPITOLO II

IL PROCESSO E I SUOI REQUISITI

8. Il processo come fenomeno giuridico. Le situazioni giuridiche processuali	25
9. Il cosiddetto rapporto giuridico processuale	28
10. I presupposti processuali	29

CAPITOLO III

LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL SOGGETTO
CHE CHIEDE LA TUTELA: L'AZIONE

- | | |
|---|----|
| 11. La domanda e il potere di proporla | 33 |
| 12. L'azione e le condizioni dell'azione, in generale | 35 |
| 13. Segue. Le singole condizioni dell'azione (possibilità giuridica; interesse ad agire; legittimazione ad agire). La legittimazione straordinaria o sostituzione processuale | 36 |
| 14. L'azione come diritto ad un provvedimento sul merito. Autonomia e astrattezza | 42 |
| 15. Le azioni di cognizione: di mero accertamento, di condanna e costitutiva | 44 |
| 16. L'azione esecutiva e l'azione cautelare | 49 |

CAPITOLO IV

LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL SOGGETTO
CHE PRESTA LA TUTELA: IL DOVERE DECISORIO
DEL GIUDICE E I SUOI LIMITI

- | | |
|--|----|
| 17. Il contenuto del dovere decisorio del giudice: il giudizio | 55 |
| 18. La correlazione con la domanda e i confini del dovere decisorio del giudice. Il dubbio di costituzionalità. Il principio della disponibilità dell'oggetto del processo | 59 |
| 19. La pronuncia secondo equità | 64 |
| 20. Il principio della disponibilità delle prove. Sistema inquisitorio e sistema dispositivo. Il principio della libera valutazione delle prove | 66 |
| 21. Impulso di parte e impulso d'ufficio. La funzione del Pubblico Ministero nell'ambito del sistema ad impulso di parte | 71 |
| 22. Il principio del contraddittorio e il c.d. diritto costituzionale alla difesa. La domanda contro un soggetto già presente nel processo | 73 |

CAPITOLO V

LA SITUAZIONE GIURIDICA GLOBALE DEL SOGGETTO
CONTRO IL QUALE È CHIESTA LA TUTELA:
IL CONVENUTO

- | | |
|---|----|
| 23. Particolarità del diritto alla tutela del convenuto. a) L'inerzia del convenuto e sue conseguenze | 79 |
|---|----|

pag.

- | | |
|--|----|
| 24. b) La partecipazione attiva del convenuto, nei limiti della domanda e dell'oggetto del processo determinato dall'attore. La domanda di rigetto come esercizio di un'azione di mero accertamento negativo | 82 |
| 25. c) La partecipazione attiva del convenuto, nei limiti della domanda dell'attore, ma oltre i limiti dell'oggetto del processo determinato dall'attore. L'eccezione | 84 |
| 26. d) La partecipazione attiva del convenuto oltre i limiti della domanda. La domanda riconvenzionale. Quadro sintetico dei diritti alla tutela spettanti al convenuto | 89 |

CAPITOLO VI

L'INDIVIDUAZIONE DELL'OGGETTO DEL PROCESSO:
IDENTITÀ DELLE AZIONI E LIMITI DELLA COSA
GIUDICATA. CONNESSIONE E CONCORSO DI AZIONI

- | | |
|--|-----|
| 27. Le ragioni pratiche dell'individuazione dell'oggetto del processo attraverso l'identificazione delle azioni: il giudicato e i suoi limiti soggettivi e oggettivi, la litispendenza, il divieto di domande nuove in appello | 93 |
| 28. Gli elementi individuatori delle azioni. A) Gli elementi soggettivi (« <i>personae</i> ») e i limiti soggettivi del giudicato | 95 |
| 29. Segue. B) Gli elementi oggettivi dell'azione: a) il « <i>petitum</i> »; b) la « <i>causa petendi</i> ». I limiti oggettivi del giudicato | 98 |
| 30. Connessione, cumulo e concorso di azioni | 104 |

CAPITOLO VII

IL GIUDICE, I SUOI AUSILIARI
E GLI UFFICI COMPLEMENTARI*Sezione prima*

LA GIURISDIZIONE

- | | |
|---|-----|
| 31. La giurisdizione, la sua caratteristica generalità ed il conseguente sistema di limiti. La « <i>perpetuatio jurisdictionis</i> » | 109 |
| 32. I limiti della giurisdizione, in particolare | 111 |
| 33. Derogabilità della giurisdizione e rilevabilità del difetto di giurisdizione. Pendenza della causa davanti a un giudice straniero. Determinazione della giurisdizione. Giurisdizione in materia cautelare e di giurisdizione volontaria. Giudizio arbitrale e giurisdizione | 121 |
| 34. Le questioni di giurisdizione. Il regolamento di giurisdizione. La « <i>translatio iudicii</i> » in conseguenza del difetto di giurisdizione | 124 |

Sezione seconda

LA COMPETENZA

- | | |
|---|-----|
| 35. La competenza e i suoi diversi criteri | 132 |
| 36. La competenza per materia e valore | 134 |
| 37. La competenza per territorio (nella cognizione e nell'esecuzione) | 141 |
| 38. La derogabilità o prorogabilità della competenza. Competenza funzionale. Modalità e termini per far valere (o rilevare) l'incompetenza | 146 |
| 39. Statuizioni sulla competenza e regolamento di competenza. La riasunzione davanti al giudice dichiarato competente | 150 |
| 40. Le modificazioni della competenza per ragioni di litispendenza (e continenza) e per ragioni di connessione. L'accessorietà e la garanzia | 156 |
| 41. Segue. Pregiudizialità, compensazione, riconvenzione e conseguenze di questi fenomeni sulla competenza. L'unificazione del «rito» per le cause connesse | 162 |

*Sezione terza*LE GARANZIE DELL'IMPARZIALITÀ DEL GIUDICE,
GLI UFFICI COMPLEMENTARI E GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

- | | |
|---|-----|
| 42. Le garanzie dell'imparzialità del giudice e i limiti della sua responsabilità | 166 |
| 43. Il cancelliere, l'ufficiale giudiziario e gli ausiliari del giudice | 171 |

CAPITOLO VIII

LE PARTI E I DIFENSORI

*Sezione prima*QUALITÀ DI PARTE, CAPACITÀ PROCESSUALE,
LEGITTIMAZIONE PROCESSUALE
E RAPPRESENTANZA PROCESSUALE

- | | |
|--|-----|
| 44. Nozione e qualità di parte nel processo | 175 |
| 45. La capacità di stare in giudizio (o capacità processuale) e la legittimazione processuale | 178 |
| 46. La rappresentanza processuale legale, l'assistenza, l'autorizzazione e la rappresentanza processuale degli enti. Il curatore speciale | 181 |
| 47. La rappresentanza processuale volontaria. Cenni sulle disfunzioni degli strumenti sostitutivi e/o integrativi della legittimazione processuale | 186 |

Sezione seconda

I DIFENSORI E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE

48. I difensori: le due distinte funzioni del (già) procuratore e dell'avvocato. Ragioni e limiti della c.d. necessarietà del patrocinio. Rapporti col c.d. diritto costituzionale alla difesa 190
49. Il «ministero» del difensore e la c.d. rappresentanza tecnica. Il «potere di autentica» delle copie di atti e provvedimenti informatici 193
50. L'«assistenza» dell'avvocato e del consulente tecnico di parte 198

*Sezione terza*I DOVERI E LE RESPONSABILITÀ DELLE PARTI
E DEI DIFENSORI

51. Il dovere di lealtà e probità e il divieto di espressioni offensive o sconvenienti. La c.d. deontologia forense 200
52. La responsabilità per le spese. a) L'onere dell'anticipazione. b) La regola della soccombenza e il suo fondamento giuridico 201
53. Segue. c) Le limitate ipotesi di compensazione delle spese. d) La responsabilità aggravata o per c.d. temerarietà della lite. e) Figure particolari di responsabilità per le spese. f) La distrazione delle spese 206

*Sezione quarta*PLURALITÀ DI PARTI (LITISCONSORZIO)
E MUTAMENTI NELLA POSIZIONE DELLE PARTI
(INTERVENTO, ESTROMISSIONE, SUCCESSIONE)

54. Il litisconsorzio necessario, la sua eventuale integrazione e il litisconsorzio facoltativo 211
55. L'intervento. a) L'intervento volontario 216
56. Segue. b) L'intervento coatto a istanza di parte 221
57. Segue. c) L'intervento coatto per ordine del giudice 223
58. L'estromissione 225
59. La successione nel processo e la successione nel diritto controverso 226

CAPITOLO IX

IL PUBBLICO MINISTERO

60. La funzione del P.M. (richiamo); la sua posizione nell'ambito dell'ordinamento giudiziario 233

	<i>pag.</i>
61. La struttura e le attribuzioni del P.M. Il P.M. che esercita l'azione civile. Il P.M. interveniente necessario. Il P.M. interveniente facoltativo	234
62. I poteri del P.M. nell'assolvimento delle sue funzioni e considerazioni generali sulla posizione del P.M. nel processo	237

CAPITOLO X GLI ATTI PROCESSUALI

Sezione prima

LA DISCIPLINA FORMALE DEGLI ATTI DEL PROCESSO IN GENERALE

63. La dettagliata disciplina delle forme come sostitutivo della disciplina della formazione della volontà e della causa degli atti processuali	241
64. Il principio della strumentalità delle forme o della congruità delle forme allo scopo e il principio della libertà delle forme	244
65. Alcune regole generali: lingua italiana, oralità (le udienze), contenuto di alcuni atti	246
66. Segue. I termini. La decadenza e le preclusioni	248

Sezione seconda

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE, COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI

67. I provvedimenti del giudice in generale	253
68. La sentenza	254
69. L'ordinanza e il decreto	258
70. Le comunicazioni e le notificazioni. Obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali	259

Sezione terza

LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI

71. La nullità degli atti processuali civili in generale e la tecnica della relativa pronuncia. Estensione della nullità	272
72. Le ragioni che fondano la pronuncia della nullità: i vizi dell'atto	274
73. L'iniziativa nella pronuncia della nullità. Nullità relative e assolute, sanabili e insanabili	276

	<i>pag.</i>
74. La nullità della sentenza e la regola dell'assorbimento dei vizi di nullità nei motivi di gravame	279
75. La c.d. inesistenza e l'irregolarità. La rinnovazione. La nullità delle notificazioni	281

CAPITOLO XI

IL CODICE VIGENTE ED I PRINCIPI AI QUALI È ISPIRATO

76. Il codice vigente e le successive modificazioni	285
77. I principî ispiratori del sistema vigente in Italia. a) I principî fondati direttamente sulla Costituzione	291
78. Segue. b) I principî riconducibili alla Costituzione solo indirettamente o non riconducibili ad essa	294
79. Cenni sugli orientamenti dell'Unione europea verso la graduale elaborazione di un nucleo comune di diritto processuale europeo e verso l'armonizzazione dei singoli ordinamenti	295